

## ECONOMIA



Le biciclette diventano più popolari dell'auto. FOTO DI ANDREA SABBADINI

## Effetto crisi: si vendono più biciclette che auto

- Ancora un sorpasso delle due ruote nonostante le vendite siano calate dell'8% rispetto al 2011
- L'Ancma: 1 euro investito in ciclabilità restituisce 4
- E al ministero qualcosa si muove

FELICIA MASOCCO  
ROMA

Pedala pedala, anche nel 2012 la bici ha battuto l'auto. Per il secondo anno consecutivo le due ruote si sono imposte, per vendite, sulle automobili confermando il trend dell'anno precedente quando c'è stato il primo storico sorpasso. Un fatto clamoroso, una cosa del genere non si vedeva dal Dopoguerra.

### LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

Indubbiamente la crisi ci ha messo lo zampino visto che tra il costo dei carburanti e quelli di bollo e assicurazione, il ricorso all'auto si è fatto esoso. Senza contare che il mercato delle quattro ruote è piuttosto saturo, che nel traffico spesso non ci si muove e, ultimo ma non meno importante, va crescendo la sensibilità ambientale e sull'uso delle risorse. Tutto quanto ha portato a vendere nel 2012 1.650 mila biciclette contro 1.400 mila automobili. A ritornare sulle cifre è stato ieri il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Erasmo De Angelis nel corso della 13esima conferenza sul Mobility Management e la mobilità sostenibile, promossa da Euromobility e in corso a Bologna. «Nelle nostre città è in atto una rivoluzione silenziosa sulle due ruote - ha detto - C'è un vero e pro-

prio boom dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto cittadino quotidiano, dovuto anche alla crisi, e per la prima volta in 48 anni la bici ha superato l'automobile come vendite: nel 2011 i veicoli immatricolati in Italia sono infatti 1.748 mila circa e le biciclette 1.750 mila; nel 2012 veicoli 1.400 mila e biciclette 1.650 mila». Si vede dalle cifre che la tendenza a crescere ha subito una frenata rispetto al 2011, ma come ha ricordato l'Ancma, il calo di vendite di bici, pari all'8% circa, è inferiore a quello delle immatricolazioni auto.

L'Ancma associa i costruttori di cicli e motocicli e fa parte di Confindustria. Di recente ha diffuso i risultati di uno studio commissionato a Gfk Eurisko sul settore a pedali: accanto al dato complessivo delle vendite calate a causa della crisi, il report definisce anche un calo della produzione pari a 2 milioni di unità circa, il 9,8%. Va meglio invece per le parti di biciclette: l'export ha realizzato un fatturato di 463 milioni di euro con un +15%; l'import ha totalizzato 302 milioni di euro con +9% rispetto al 2011. Nel complesso la bilancia commerciale di bici e componenti in attivo per il 2012 è stata di 161 milioni di euro e ha riportato un +4,5%.

Un settore vitale, dunque, che il presidente di Ancma Corrado Capelli com-

menta così: «La bici oggi rappresenta una delle più importanti soluzioni per la mobilità sostenibile - Si risparmia in consumo di carburante ed emissioni, si guadagna in salute e velocità di trasferimento nelle città congestionate dal traffico. Inoltre, chi decide di pedalare contiene i costi di gestione. Tra i nostri obiettivi c'è la promozione e la tutela dell'intero comparto e il fare cultura delle due ruote. Attraverso attività che rendano ciclabili le nostre città e infrastrutture nelle zone extraurbane. Ma anche con il ciclismo».

In Germania esistono 7 milioni di cicloturisti che spendono mediamente 1.200 euro l'anno generando un fatturato di 9 miliardi. Sarebbe ora che gli amministratori italiani a tutti i livelli cominciassero a guardare ai cicloturisti ma anche a chi turista non è, ma si muove in bici. Confindustria chiede piste ciclabili «si realizzano con risorse modeste» precisa, mentre «studi internazionali dimostrano che un euro investito in ciclabilità ne restituisce 4/5 alla collettività». Il sottosegretario De Angelis ha annunciato che sono allo studio del ministero misure «anche innovative» per incentivare l'uso della bici e «per stabilire finalmente norme moderne di finanziamento di interventi per la mobilità ciclistica e quindi per la realizzazione di piste».

...

**Il sottosegretario De Angelis: allo studio misure innovative per incentivare l'uso della bici**

## Bancoposta sul Monte dilettanti allo sbaraglio

IL CASO

ANGELO DE MATTIA

**IL BANCOPOSTA COME SALVATORE DEL MONTEPASCHESE?** A chi interessa? È una cosa seria o una boutade lanciata a ridosso del voto amministrativo a Siena? Riportato da *L'Espresso* è stato smentito dai vertici della banca un presunto progetto di aggregazione tra il Bancoposta e il Monte. Il disconoscimento di paternità di questa ipotesi è totale, ma si sostiene dal settimanale che essa sarebbe sul tavolo del premier Letta. Mistero. L'iniziativa dovrebbe avere lo scopo di concorrere a risolvere i problemi patrimoniali del Monte, a cominciare dalla partecipazione all'aumento di capitale «riservato» di 1 miliardo e dovrà essere attuato nel 2014, nonché dall'utilizzo della rete degli sportelli postali per la diffusione dei prodotti finanziari. A giugno il Monte dovrà presentare il nuovo piano industriale a Bruxelles ed è chiamato a dimostrare come pagherà gli interessi sui Monti bond, oltre alla restituzione del capitale che dovrà avvenire a partire dal 2015; diversamente, l'alternativa sarà la nazionalizzazione dell'istituto con l'ingresso del Tesoro nella compagine degli azionisti, mentre la partecipazione della Fondazione ne risulterà ancora ridimensionata. Il bello del piano sta nel fatto che con esso si vorrebbe evitare la nazionalizzazione della storica azienda di credito, come se il Bancoposta fosse un soggetto privato e non una struttura delle Poste, che certamente è un ente pubblico al cento per cento, mentre il risparmio amministrato ha alle proprie spalle la Cassa depositi e prestiti (Cdp) che ha nel Tesoro l'azionista di maggioranza. Dove starebbe la sottrazione alla pubblicizzazione? Ma vi è di più. Da tempo si discute dell'esigenza di definire meglio il profilo istituzionale e funzionale del Bancoposta, ponendosi l'alternativa della sua trasformazione in una vera e propria banca, con tutte le opportunità e tutti i vincoli di un istituto di credito, conformemente alle leggi sulla concorrenza e sul libero mercato. Ciò comporta, da un lato, la necessità di strutturare adeguatamente i rapporti con la Cdp - per la quale pure si pone il problema di un chiarimento sulla natura bancaria e finanziaria di una parte rilevante della propria attività - e, dall'altro, con la Banca del

Mezzogiorno, di proprietà di Poste: un istituto che, nato sulla base di un progetto pessimamente concepito dall'allora ministro Tremonti che avrebbe voluto illusoriamente dare vita pretenziosamente alla Mediobanca del Sud, ora è costretto alla ricerca di spazi operativi, con una scarsa dotazione di capitale, anche se diretta da un bravo amministratore delegato, Pietro D'Anzi. Quanto alla Cdp, non vi è problema che sorga - sia esso il pagamento dei debiti della Pa o lo scorporo della rete Telecom ovvero la cartolarizzazione dei crediti da sottoporre in garanzia alla Bce - che non la veda chiamata in ballo: le nomine degli organi di vertice decise dal governo Monti poco prima della sua scomparsa di scena non sono state accompagnate, come sarebbe stato doveroso, dagli indirizzi generali dell'azionista di riferimento sulle linee strategiche da seguire. Ci sarebbe, comunque, il tempo per farlo ora in sede di governo e, se necessario, di Parlamento, anche per la necessità di definire un'architettura societaria e funzionale per il complesso delle partecipazioni detenute alle quali si sono aggiunte quelle maggioritarie in Sace, Snam, Fintecna. Non è un nuovo Iri, la Cdp, ma bisogna evitare che alla lunga lo diventi.

Trasportare questo complesso di problemi nel Monte sembrerebbe a dir poco autolesionistico. L'istituto senese deve innanzitutto impegnarsi nel risanamento in atto secondo la rigorosa opera di Profumo e Viola; deve trovare al proprio interno, sulla base degli indirizzi della Vigilanza, la forza di risollevarsi come dimostrano i primi risultati, e fondare la sua azione su rapporti completamente diversi dal passato con la Fondazione, a cui spetta dare dimostrazione di una riconversione secondo i fini, i limiti e i vincoli degli enti della specie. Poi andrà rimosso il tetto del 4% all'esercizio dei diritti di voto in Mps, per aprire a partner scelti secondo le regole del mercato e nel rispetto delle finalità istituzionali, non con soluzioni barocche. Un lavoro duro per dare un futuro a una corretta accezione della senesità della banca, dopo i gravissimi errori compiuti, che può dare risultati apprezzabili con il concorso delle forze sociali, politiche ed economiche: nulla a che vedere con soluzioni improvvisate, prive di una visione organica, con gravi limiti istituzionali e tecnici, che avrebbero l'effetto di aggiungere problemi a problemi, come nel caso ora esaminato.

### PREZZI DEI BIGLIETTI

#### Ferrovie dello Stato minaccia azioni legali contro Ntv

Ntv ha diffuso «informazioni capziose» sui prezzi dei biglietti di Trenitalia. Lo affermano le Fs, sottolineando di aver dato mandato ai legali per «intraprendere tutte le iniziative, incluse quelle giudiziarie, volte a ristabilire la verità dei fatti e a garantire la migliore tutela del gruppo a fronte della gravità delle falsità attribuite». «I prezzi delle Freccie - secondo le Fs - seguono il normale corso di un servizio posto in un mercato in concorrenza. La flessione nel periodo di massima competizione è stata di circa il 9%, ben lontana da quel 30-35% denunciato da Ntv».

Il coordinamento nazionale, i Parlamentari, i compagni della direzione nazionale e dei Gruppi Parlamentari di SEL piangono la scomparsa della compagna

#### STEFANIA FREDDA

unendosi al dolore dei suoi amati fratelli e nostri compagni Marco e Angelo.

Roma, 23 maggio 2013

Il Tesoriere nazionale del Pd Antonio Misiani è vicino a Marco Fredda per la perdita della cara sorella

#### STEFANIA

I dipendenti del PD si stringono alla famiglia e a Marco per la prematura scomparsa di

#### STEFANIA

Fabrizio Meli, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione di Nuova Iniziativa Editoriale SpA, esprime profondo cordoglio a

#### STEFANIA

Marco Fredda per la morte della sorella

Roma, 25 maggio

La Direzione e la Redazione de l'Unità, partecipano al dolore di Marco Fredda per la scomparsa della sorella

#### STEFANIA

La Rsu a nome di tutti i lavoratori poligrafici è fraternamente vicina a Marco Fredda per la perdita della cara sorella

#### STEFANIA

Roma, 25 maggio 2013

Partecipo con sincera commozione al dolore della famiglia Fredda per la scomparsa di

#### STEFANIA

di cui conservo vivo il ricordo di generosità, rigore e dedizione

Roberto Monteforte

Il Presidente Gianluca Mengozzi e tutta l'Arci Toscana si stringono attorno a Francesco Giannoni e alla sua famiglia per la scomparsa del caro papà

#### ENRICO

Firenze, 24 maggio 2013

Francesca Chiavacci, le compagne e i compagni dell'Arci di Firenze abbracciano Francesco per la perdita del caro papà

#### ENRICO

Firenze, 25 maggio 2013

### Silea S.p.A.

Via Leonardo Vasconcelos 6, 23068 Valmadrera (LC)  
Tel. 0341-204411, Fax 0341-583559

Estretto di avviso di gara CIG 5089465760

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di raccolta differenziata, trasporto e conferimento di rifiuti ingombranti (dal 01.01.2014), spazzamento strade e spurgo pozzi stradali, gestione piattaforma provinciale e di vari centri di raccolta. Ente affidante: Silea spa di Valmadrera (LC). Durata del contratto: dodici mesi con decorrenza dalla data di avvio di esecuzione del contratto (presumibilmente l'01.07.2013), con possibilità di proroga per un ulteriore anno. Prezzi a base di gara: il valore stimato del servizio per un anno, IVA esclusa, è pari ad € 2.949.919,80, di cui € 22.044,30 per oneri relativi alla sicurezza. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 19.06.2013. Disciplinare di gara, Capitolato Speciale d'appalto e relativi allegati sono disponibili su [www.silea spa.it](http://www.silea spa.it) nella sezione gare e appalti.  
Il Direttore Generale: Marco Peverelli

Per la pubblicità nazionale **system** 24

**Filiale Centro-Sud**  
P.zza dell'Indipendenza, 23 B/C - 00185 Roma  
tel. 06 30226100 - fax 06 6786715  
e-mail: [filiale.centro@ilsole24ore.com](mailto:filiale.centro@ilsole24ore.com)  
e-mail: [filiale.sud@ilsole24ore.com](mailto:filiale.sud@ilsole24ore.com)

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)